Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 197 Del, 30/11/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Decreto Sindacale del 7 gennaio 2010, n. 380 e succ.)

VISTA la relazione del Corpo Forestale dello Stato – Comando stazione di Foce Sele, pervenuta al prot. n. 5525 del 10.2.2009, redatta a seguito di sopralluogo, dalla quale si rileva che la Sig.ra BRANDI MARILENA nata a Ginevra (CH) il 14.9.1965 e residente in Capaccio (SA) alla via Ponte Marmoreo n. 5, ha posto in essere in località Paestum in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato all'indirizzo Via Ponte Marmoreo n. 5, in catasto al foglio 50, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione di un manufatto edile realizzato in muratura portante, poggiante su massetto in calcestruzzo, con copertura realizzata con manto di pannelli coibentati, avente una volumetria pari a m^3 119,85 e composto da n. 4 vani ad uso rispettivamente:

1. lavanderia con predisposizione di impianti elettrici, idrici, privo di intonaco e pavimentazione;
2. vano uso deposito privo di intonaco e pavimentazione;
3. vano ad uso studio – ufficio privo di intonaco e pavimentazione;
4. vano con predisposizione di impianto elettrico privo di intonaco e pavimentazione.

Il manufatto è dotato di infissi in alluminio ed in corso di realizzazione.

RILEVATO:
Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E3 di interesse ambientale rilevante contermine la città antica di Paestum;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
b) sottoposte a vincolo paesaggistico–ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
c) sottoposta a vincolo di rispetto della antica città di Paestum ai sensi della legge 5 marzo 1957, n. 220.

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive e non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto per la area in esame è prescritta l'inedificabilità assoluta, secondo quanto disposto dalla legge 5 marzo 1957 n. 220.
CONSIDERATO altresì che le opere costituiscono impianto di scarico per una roulotte utilizzabile autonomamente, che per caratteristiche e dimensioni esorbita dalla nozione di pertinenzialità, che per la sua natura sarebbe soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Alla Sig.ra BRANDI MARILENA, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, BRANDI MARILENA, innanzi generalizzata, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
e) Al Comando Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
geom. Mario BARLOTTI